



*Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2022 - 0020342 /UDCP/GAB/UL del 12/12/2022 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 564 concernente “Azienda ospedaliera dei colli: debiti per 20 milioni di euro e tagli agli stipendi dei lavoratori”.

In ordine alla interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), si trasmettono gli elementi di risposta dell’Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli fatti pervenire per il tramite della *Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale*.

il Dirigente dell’Ufficio II - Analisi, studi e ricerche -  
Luigi Galdi d’Aragona

MP



Documento firmato da:  
LUIGI GALDI  
12.12.2022 14:32:23 UTC



"AZIENDA OSPEDALIERA  
SPECIALISTICA DEI COLLI"  
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

**AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI**  
(Monaldi - Cotugno - C.T.O.) di NAPOLI

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Avv. Anna Iervolino

Napoli, 12/12/2022

Alla Regione Campania  
Ufficio Legislativo del Presidente

pec: legislativo.presidente@regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute  
Ed il Coordinamento del SSR

pec: dg500400@pec.regione.campania.it

AORN Ospedali dei Colli  
12/12/2022 13 28 13  
AOC/0045888/2022

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Saiello prot. n. 2022.0019711/UDCP7GAB7UL del 01.12.2022 – Comunicazione a riscontro.

Vista la Vs. nota, indicata in oggetto, acquisita al prot. n. AOC/0045037/2022 del 05/12/2022, si forniscono di seguito chiarimenti richiesti.

Preliminarmente, tuttavia, occorre evidenziare come l'interrogazione muove da un equivoco di fondo laddove afferma che l'Azienda, al fine di ripianare gli sforamenti accertati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, intenderebbe decurtare i salari riconosciuti ai propri dipendenti.

Di contro, il pagamento dello stipendio tabellare, riconosciuto dalla contrattazione collettiva, sarà sempre integralmente corrisposto ai lavoratori dipendenti. Ed infatti, gli sforamenti rilevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attinenti al periodo 2015 – 2018, riguardano esclusivamente i fondi contrattuali aziendali volti a remunerare le voci stipendiali accessorie (ex art. 86 CCNL Comparto Sanità 2016 – 2018 e oggi ex art. 103 CCNL Comparto 2019 – 2021).

Al riguardo, l'art. 40, comma 3 quinquies, stabilisce che *"in caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato. In alternativa a quanto disposto dal periodo precedente, le regioni e gli enti locali possono prorogare il termine per procedere al recupero delle somme indebitamente erogate, per un periodo non superiore a cinque anni, a condizione che adottino o abbiano adottato le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure, nonché il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali. Le regioni e gli enti locali forniscono la dimostrazione di cui al periodo precedente con apposita relazione, corredata del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al conto consuntivo di ciascun anno in cui è effettuato il recupero"*.



**"AZIENDA OSPEDALIERA  
SPECIALISTICA DEI COLLI"**  
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

**AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI**  
**(Monaldi - Cotugno - C.T.O.) di NAPOLI**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Avv. Anna Iervolino

In ragione di tanto, essendovi un obbligo ex lege di procedere al recupero delle somme erogate in eccesso rispetto ai fondi contrattuali, già il precedente organo di indirizzo politico-amministrativo aveva proceduto per l'anno 2022 ad avviare il recupero degli sforamenti. Da ultimo, la nuova Direzione, preso conoscenza della problematica, ha approvato la deliberazione n. 974 del 06/12/2022 con la quale ha proceduto alla nuova quantificazione degli sforamenti nonché ad avviare il piano di rientro, con durata di 12 anni e non di 4, come invece indicato nell'interrogazione cui su fornisce riscontro.

Il Direttore Generale  
Avv. Anna Iervolino